

AL DI LÀ' DELLE ALPI

Un breve resoconto sul gioco da tavolo in Francia

Al di là delle Alpi c'è la Gallia, oggi chiamata Francia, un grande paese di 543.000 km² (contro i 301.000 dell'Italia) e 61.500.000 abitanti (contro i nostri 59.200.000).

Nonostante quello che **Uderzo** e **Gosciny** scrivono nei loro fumetti di **Asterix**, Cesare e Roma conquistarono il paese **COMPLETAMENTE** e vi portarono la loro civiltà, le strade (quelle romane costituiscono ancora oggi l'ossatura principale della rete di comunicazioni francese) ed una grande prosperità (oddio, magari si portarono via anche ... qualcosina, sotto forma di tasse, coscrizioni, ecc. ma questa è un'altra storia).



I Romani portarono in Gallia anche i loro giochi, probabilmente dando il via alle prime dispute "alla francese" (dove tutti si scaldano perché vogliono avere ragione, vengono quasi alle mani ... e poi vanno tutti a prendersi un *pastis* insieme prima di tornare a casa) e anche oggi il gioco è molto apprezzato dai nostri "cugini".

In realtà, i francesi sono molto più avanti di noi, sia come organizzazione, sia come bacino di utenza, ma dobbiamo sottolineare subito come sia diverso il concetto di "aggregazione" dei nostri vicini: qui da noi

il "campanilismo" è un fenomeno difficile da superare e le gelosie fra clubs e ditte sono ormai famose (al punto da avere distrutto, nel passato, molto di quanto i soliti "pochi" tentavano di costruire per mettere insieme le forze di tutte le associazioni più organizzate).

In Francia anche il paesino più piccolo possiede un "maire" (sindaco) ed un "salon des fetes" (sala pubblica utilizzabile per feste, raduni, matrimoni, battesimi, ecc.): questo la dice lunga sul come, socialmente parlando, i francesi sia di gran lunga più maturi di noi. Chiunque infatti può chiedere al maire di prendere a prestito la sala, con un piccolissimo contributo (per il riscaldamento e la luce) e l'assicurazione che la sala verrà restituita pulita ed ordinata come e meglio di quando la si era presa.

Venendo al "gioco da tavolo" anche in questo i francesi, purtroppo, ci scavalcano: noi ancora arranchiamo per aggregarci e trovare un posticino dove poter giocare tutti insieme; in Francia, i posticini sono tanti e si chiamano LUDOTECHES. Ce ne sono tantissime, una vera e propria organizzazione, ed appartengono a due categorie: private (dove si può giocare pagando una piccola quota, magari assistiti dal "ludotecario") e pubbliche (praticamente una in ogni cittadina) dove vengono organizzate serate per piccini e grandi, utilizzando solitamente un impiegato comunale come coordinatore e tanti volontari come supporto (ci sarebbe anche un'altra categoria, quella dei Café ludici, in forte espansione, ma per ora non ce ne occuperemo perché si tratta di realtà locali commerciali).

I genitori spesso accompagnano i loro bambini in Ludoteca e li affidano a persone preparate che aiutano i piccoli ospiti a conoscere i giochi più adatti alla loro età, li indirizzano e lasciano loro tanta libertà ... all'interno di regole generali che i bambini imparano subito a rispettare. Si tratta dunque non solo di passare qualche ora divertendosi, ma soprattutto di condividere con altri bambini quel divertimento e quelle "norme" che diventeranno così una componente "naturale" del loro futuro comportamento.



Intanto i genitori ... difficilmente si annoiano perché, soprattutto negli ultimi anni, apposite salette o tavolate vengono attrezzate per fare giocare anche loro, in particolare con i moderni giochi alla "tedesca": ho avuto poche occasioni di entrare in qualche ludoteca comunale, ma quelle volte mi sono meravigliato della naturalezza con cui si viene immediatamente accettati al tavolo da gioco e ci viene subito chiesto cosa preferiremmo provare.



Qualche città addirittura si è così ben organizzata da ospitare tutti gli anni un vero e proprio "festival del gioco": per alcuni giorni la palestra della cittadina viene riempita di persone vocianti ed allegre che passano da un tavolo all'altro per sperimentare le novità o rigiocare qualche classico. Non è neppure difficile trovare un paio di tavolini dove alcuni autori di giochi presentano le versioni quasi definitive dei loro nuovi lavori ed approfittano di tutta quella gente per effettuare gli ultimi test.

Come tutti ben sanno, uno dei mezzi più importanti per "tenere insieme" dei giocatori è ... una rivista specializzata: quando almeno una di esse riesce a sopravvivere ai normali costi di produzione e ad ottenere un utile minimo per pagare anche i suoi redattori l'effetto è sicuro. I clubs, le associazioni, le ludoteche, le ditte del ramo e gli autori si faranno vivi dalle pagine della rivista per illustrare le novità, recensire i titoli pubblicati, discutere dei problemi specifici. In Francia purtroppo, a mia conoscenza, è rimasta viva e vegeta una sola rivista specializzata in giochi da tavolo: *DES JEUX SUR UN PLATEAU* (<http://www.jsp-mag.com/>) la quale ha inoltre aperto una sezione con dei Forum dedicati al gioco, una boutique con prezzi scontati per gli abbonati e addirittura un'asta on-line dove si spendono "punti"

(guadagnati acquistando dalla boutique) per accaparrarsi i giochi messi in palio due volte alla settimana.

La rivista (mensile) è stampata in maniera molto moderna e colorata (non per niente chi la controlla fa il grafico pubblicitario di mestiere) ed ospita parecchie recensioni, articoli di attualità, interviste ad autori ed editori, reportages dalle varie fiere, oltre all'ottima sezione dedicata alle novità in arrivo. Inoltre gli abbonati (e coloro che ne fanno richiesta sul sito) ogni 15 giorni ricevono un supplemento a colori direttamente per posta elettronica, con tutte le novità dell'ultima ora, in modo da coprire anche quei "buchi" che i tempi tecnici di stampa possono creare.

Purtroppo è in ... francese, ma chi ha la fortuna di capire la lingua di Molière è vivamente consigliato di andare a dare un'occhiata e ad abbonarsi: naturalmente la rivista ha un occhio di riguardo per gli editori/importatori francesi, ma tutte le novità mondiali finiscono sulle sue pagine.

E parlando di editori francesi, effettivamente negli ultimi anni si sono ... moltiplicati, con prodotti normalmente di buon livello, se non addirittura ottimi (oddo, qualche flop lo fanno anche loro, ma le recensioni li ... bollano d'infamia immediatamente ...).



Fra i più importanti possiamo citare :

➤ **DAYS OF WONDER**

(<http://www.daysof wonder.com/en>) la ben nota società franco-americana produttrice di tante hit recenti (*Ticket to Ride*, *Colosseum*, *Memoir '44*, *Camelot*, *Cleopatra*, ecc.).

➤ **ASMODÉE**

(<http://www.asmodee.com/jeux-de-societe>) con il suo vasto catalogo di giochi originali , importati o ristampati "francesizzandoli". Inutile fare un elenco, un breve passaggio sul loro sito vi farà comprendere quanti e quali siano.

➤ **GIGAMIC**

(<http://www.gigamic.com/>) distributore, traduttore, ecc. di giochi per bambini, rompicapo, giochi da tavolo e di strategia, ecc.

➤ **TILSIT**

(<http://www.tilsit.fr/>) con le sue serie originali (*Himalaya*, *Ciao Dino*, *Key Largo*, *Maka Bana*, ecc.) e varie ristampe in francese di giochi famosi (*Coloni di Catan*, ecc.).

➤ **TF1 GAMES**

(<http://www.tf1games.fr/>) nato da una costola della più grande televisione privata francese, con un catalogo per "famiglie" che, oltre a tanti giochi ricavati da fortunate trasmissioni televisive, offre anche giochi per grandi e piccini.

➤ **YSTARI**

(<http://www.ystari.com/>) è la ditta che ha colpito più forte negli ultimi tre anni, con giochi molto belli e per tutti i gusti, inclusi quelli per giocatori molto esigenti (*Ys*, *Caylus*, *Ysphan*, *Amytis*, *Mykerinos*, ecc.).



Ci sono poi editori "minori" che hanno sfornato e continuano a proporre giochi interessanti:



➤ **INTERLUDE/COCKTAIL GAMES**

(<http://www.interlude-games.com/>) con tutti i suoi mini-giochi confezionati in scatoline di latta (*Brouhaha*, *Babylone*, *Versailles*, *Tchin Tchin*, *Paniocozoo*, *Elegantissimo*, *Kezako*, *Vitrail*, *Bonne Question*, ecc.).

➤ **FERTI**

(<http://www.ferti-games.com/>) con giochi di destrezza (chi non conosce *Pitchcar?*) e di strategia (*Polarità*, *Siam*, *En Garde*) realizzati principalmente in legno.

➤ **LES XII SINGES**

(<http://les12singes.com/>) con alcuni titoli interessanti (*La Dame Bleu*, *Poker d'Enfer*, ecc.).

➤ **PALMITO EDITIONS**

(<http://www.espacekid.com/>) con giochi originali (*Symbolix*) e distribuzione di altri giochi vari.

➤ **JACTALEA**

(<http://www.jactalea.com/>) specializzato in giochi a base di cuoio (*Gyges*, *Mana*, *Exxit*, *Kamon*, ecc.).

➤ **CONTREVENTS**

(<http://www.contrevents.com/>) con il recente *Atomic Business* ed i classici (*Mes Copains d'Abord*, *Des Thunes et des Urnes*, ecc.), che offre inoltre, sul suo sito alcuni giochi da scaricare gratuitamente.

➤ **EDITIONS DU MATAGOT**

(<http://www.matagot.com/>) con un giocone impegnativo (*Khronos*) ed altri giochi per tutti (*Zoondo*, *Utopia*, *Expédition Altiplano*, *Tomahawk*, ecc.) e per i Giocatori di Ruolo.

➤ **FILOSOFIA**

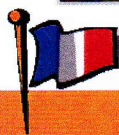
(<http://www.filosofiagames.com/#>) con vari giochi di società, di ruolo e di abilità.

➤ **UBIK**

(<http://www.editions-ubik.com/dungeoneer/>) con il recente gioco di carte *Dungeoneer*.

➤ ecc.

Ovviamente i giocatori francesi se la cavano piuttosto benino anche a livello informatico (non per niente da loro esisteva già il MINITEL interattivo quando da noi i



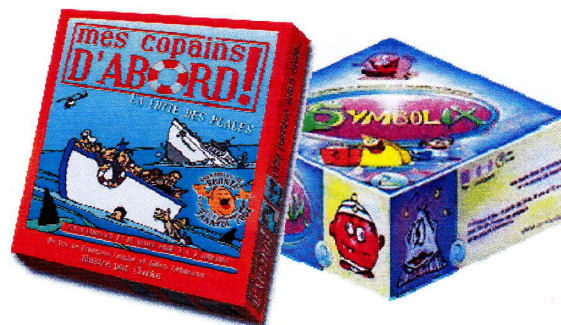
telefoni erano ancora quelli preistorici ...) e quindi è sorto un vero sottobosco di siti dedicati al nostro hobby, la maggior parte dei quali ha liste di giochi, commenti, voti, ecc. Troverete qui di seguito una "selezione" dei siti FUNZIONANTI dove ogni tanto vado a fare un giretto ... per capire che aria tira: spesso non occorre la padronanza della lingua francese per navigare, e in molte delle sezioni dedicate ai commenti i giochi sono classificati con una grafica facile da capire:

<http://www.boiteajeux.net/>
<http://jesweb.net/>
<http://www.jeuxadeux.com/>
<http://jeux2rody.free.fr/>
<http://clube.free.fr/>
<http://reixou.free.fr/>
<http://jeuxstrategie.free.fr/>



In particolare poi vorrei segnalarvi un sito abbastanza atipico: (<http://www.okkazeo.com/>) si chiama **OKKAZEO** ed è dedicato alla vendita on-line di giochi d'occasione. Il sistema è simile a quello di E-Bay, ma non si pagano royalties al proprietario: i giocatori fanno tutti gli accordi fra loro (attraverso la chat line interna, se necessario) e sono invitati a dare un commento su venditori ed acquirenti. Ho trovato una dozzina di vecchi titoli che mi interessavano a prezzi molto interessanti, ma il vero problema è che le spese di trasporto sono alte (le spedizioni Francia-Italia vengono fatte con *Colissimo*, un servizio espresso che costa da 8 a 30 euro, a seconda del peso).

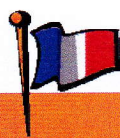
Per chi ha la possibilità di fare qualche viaggio in Francia e magari vuole unire l'utile al dilettevole è possibile sapere se e quante ludoteche sono disponibili nella zona in cui si transita: basta vedere sul sito <http://www.alf-ludotheques.org/> e cliccare su "trouvez votre ludoteque". Si aprirà una cartina della Francia divisa in province: cliccate sulla provincia desiderata e vi appariranno i nomi delle ludoteche della zona ed i rispettivi numeri di telefono.



Se poi siete a Parigi, non potete assolutamente mancare una visita al MUSEO dei giochi da tavolo di *Boulogne Billancourt*, certamente il più grande museo del mondo dedicato a questo hobby (<http://www.ludotheque.com/>): recentemente il Museo ha acquistato la collezione dell'americano *Bruce Whitehall*, uno dei più importanti esperti e collezionisti al mondo, portando così in Francia più di 5000 giochi, alcuni dei quali ... centenari, e centinaia di essi assolutamente introvabili.

Con l'aumento dell'interesse verso i giochi da tavolo sono anche aumentati di importanza e di numero gli appuntamenti in tutta la Francia: da due anni si organizza a Parigi la *GEN-CON FRANCE* (<http://www.gencon.fr/>), una gigantesca manifestazione fatta ad immagine e somiglianza della "mamma" americana. Immensi saloni con tutti i produttori principali, tavoli da gioco, partite non stop, ecc. Di solito si svolge in primavera (nel 2008 sarà il 25-26-27 aprile).

Secondo per ordine di importanza è il *FESTIVAL DES JEUX DE CANNES* (<http://www.festivaldesjeux-cannes.com/>) che ogni anno in Febbraio accoglie oltre 120.000 visitatori nelle sue ampie sale, permettendo loro di provare centinaia di giochi, di partecipare a sessioni test con gli autori di nuove creazioni, ecc. Per i veri appassionati questo appuntamento diventerà presto un "must". Durante questo festival inoltre viene assegnato il premio *AS D'OR / JEU DE L'ANNEE* al miglior gioco apparso nell'anno precedente: questo premio è nato dalla fusione di due organizzazioni precedenti ed ora, con la fusione, acquisterà senz'altro una grande importanza.



In primavera poi si può andare a visitare il **SALON DU JEU** a Parigi (porte Versailles), una specie di Salone del giocattolo di Milano, oppure, solitamente in gennaio, il **SALON UNIVERS D'ENFANTS** a Parigi Nord (Villepinte) o infine il **SALON DE LYON DU JOUET, DU JEU ET DU MODELISME** che si tiene a Lione nel tardo autunno.

Se però non vi interessano queste "fiere" commerciali è possibile aggregarsi ad una delle decine di manifestazioni che città e paesi francesi dedicano al gioco, senza dimenticare che ogni anno in maggio si tiene la **FETE DU JEU** (<http://ace.cef.fr/>) a livello nazionale, con il contributo di tutte le ludoteche e miriadi di volontari in tutte le città di Francia.

Molto noti sono anche:

➤ Il **Festival International des Jeux de Partenay** (<http://www.jedecouvrelafrance.com/>) che si tiene solitamente in luglio in una splendida regione (Poitou/Charente).

➤ Il **Festival du Jeu de Toulouse** (<http://toulouse.festivaldujeu.fr/>) che si tiene ogni anno in questa bella città (nel 2008 si farà il 25-26-27 aprile).

➤ il **Festival Itinerante Asmodays** (<http://www.maxoe.com/games/asmodays-gencon-et-tournois-pokemon-en-2007/>) ideato e seguito dalla ditta **Asmodée**, che organizza avvenimenti (e promozione per i suoi giochi) in molte città e manifestazioni a carattere nazionale.

➤ **Bruno Faidutti**

(<http://www.faidutti.com/>) che, fra gli altri, ci ha regalato *Citadels*, *Du Balai*, *Mystery of the Abbey*, *Queen's Necklace*, *Boomtown*, *Diamant*, ecc.

➤ **Roberto Fraga**

(<http://www.robortofraga.com/>) autore di *Contrario*, *Xtreme Limits*, *Operation Survie*, *Thalassa*, ecc.

➤ **Sylvie Barc**

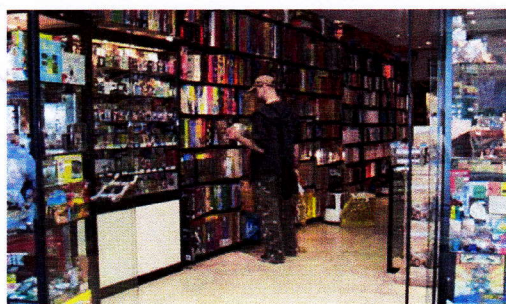
(<http://www.sylviebarc.net/>) autrice di *Rattlesnake City*, *Vertigo*, *Casbah*, *Das Gold der Maya*, *Fantasy II*, *Capharnaum*, *Carambouille*, ecc.

➤ **Bruno Cathala e Serge Laget**

(<http://www.sergelaget.com/>) autori di *Gang de Traction Avant*, *Mare Nostrum*, *Chevaliers de la Table Ronde*, *Castel*, ecc.

➤ **Dominique Ehrhard**

(http://crazycircus.free.fr/auteur_ludo.html), pittore ed autore di interessanti giochi come *Condottiere*, *Mongolfiere*, *Serenissima*, *Fantome de Mac Gregor*, *Crazy Circus*, ecc.



Bene, mi sembra che possa bastare no? Prima di chiudere però mi piace citare anche alcuni nomi di ideatori francesi che hanno creato molti interessanti giochi, la maggior parte di quali figura negli scaffali delle nostre ludoteche casalinghe:

Ed un'altra dozzina di autori che ci hanno per ora regalato uno o due titoli ciascuno di fama internazionale.

Lo scopo di questo articolo era quello di dare ai lettori un'idea generale di cosa bolle in pentola al di là delle Alpi: spero di esserci riuscito, seppure in maniera così sommaria. La cosa che più mi ha colpito resta, comunque, come in Francia l'associazionismo sia molto più sviluppato che da noi: qui si discute a volte del ... "sesso degli angeli" (ricordo per esempio una discussione in rete su Associazioni BUONE E CATTIVE in rapporto a quanto potevano interessare i nostri più piccoli editori/distributori) mentre basterebbe così poco per collaborare, Associazioni e Ditte del settore, in modo da spingere il nostro hobby verso obiettivi un po' più ambiziosi.

In Francia ce l'hanno fatta ed il gioco è considerato una cosa seria da quasi tutti i Comuni dell'"Esagono" che mettono a disposizione locali e sedi per chi ha veramente voglia di giocare e far giocare liberamente i concittadini.

Utopia in Italia? Mah, si vedrà.

di Pietro "Obelix" Cremona

